

L'attore è anche regista di "Il popolo non ha il pane? Diamogli le brioche", solo oggi per Prospettiva09

# Al Carignano Timi scherza su Amleto

di fronte la mente trova vie di fu

tuale, perché di un'installazione

## MAURA SESIA

**H**A UN andamento scanzonato il festival «Prospettiva09»; ha inanellato in settimana parecchie tragedie imbellettate di grottesco o decisamente di comico e continua lungo questa falsariga con *Il popolo non ha il pane? Diamogli le brioche*, solo oggi alle 21.30 al Teatro Carignano. Autore e interprete, assieme ad altri quattro compagni di scena, è Filippo Timi, che firma anche la regia con Stefania De Santis. La produzione è di Santo Rocco e Garrincha in collaborazione con il Nuovo Teatro Nuovo di Napoli. La pièce è una celia su *Amleto*, con un protagonista che è un principe di baccanali, un sovrano impazzito che, come un giullare ridente, sconquassa la piramide del dominio. Di fronte a certi traumatici e incomprensibili accadimenti la mente trova vie di fuga nella follia e nel riso. Quella di Timi è pertanto una surreale commedia di 80 minuti, che frulla potere, oblio e frivolezza.

## L'octopus di Schianchi al Teatro Baretto E "Casina" di Plauto all'Erba

Oggi e domani alle 21 al Teatro Baretto si rappresenta *...di nessun luogo?*, un lavoro realizzato da Alma Teatro insieme all'Associazione Baretto. Teatro vir-

tuale, perché di un'installazione multimediale si tratta: protagonista dal vivo solo il musicista Paolo Schianchi, fautore in diretta della melodia che commenta la drammaturgia filmata di Gabriella Bordin e Vesna Scepanovic; le immagini raccontano di giovani migranti in cerca d'identità, di cittadinanza, di diritti. Schianchi si serve del sistema elettroacustico octopus, da lui stesso brevettato, che permette di suonare contemporaneamente più chitarre.

Al Teatro Erba si conclude il «Festival di Cultura Classica», undicesima edizione all'insegna della comicità. Tutte le sere fino al 2 novembre alle 21 Mari-

na Thovez e Mario Zucca danno vita a *Casina* di Tito Maccio Plauto. Il testo latino è filologicamente rispettato ma la messinscena si avvale di due soli e bravi attori, atleticamente disposti a sobbarcarsi tutti i ruoli.

C'è un altro classico, ma moderno, alla Casa del Teatro Ragazzi; fino a domenica pomeriggio in sala grande si replica *Pigiama*, con Alessandro Pesci e Pasquale Buonarota, a venticinque anni dal debutto; lo spettacolo conferma il suo successo a forza di esauriti anche in quest'ultima ripresa. In sala piccola invece, sempre fino a domenica, Oltrelponte Teatro di Beppe Rizzo, con i burattini plasmati da Andrea Rugolo, incarna *Al paese di Pocapaglia*, spettacolo di teatro di figura in collaborazione con l'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SURREALE**

Filippo Timi è un Amleto principe di bacchanali, questa sera al Carignano per la rassegna dello Stabile, tra potere, oblio e frivolezza